

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi

Elenco dei titoli minerari

Titoli minerari vigenti Dati al 30 aprile 2026

[Elenco dei titoli minerari per la ricerca e coltivazione di idrocarburi](#)

Tipologie di titoli minerari

Le attività di esplorazione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in Italia sono disciplinate dalla [Legge 11 gennaio 1957, n. 6](#) e successive modifiche ed integrazioni; i titoli minerari sono conferiti con Decreto del Ministero dello sviluppo economico.

La Legge prevede tre tipologie di titoli minerari:

- **PERMESSI DI PROSPEZIONE**

Titoli minerari non esclusivi finalizzati allo studio generale di vaste aree di territorio; non è previsto un limite di estensione dell'area interessata dalla prospezione; il titolo ha un periodo di vigenza di un anno e consente esclusivamente l'acquisizione di dati geologici e geofisici.

- **PERMESSI DI RICERCA**

Titoli minerari esclusivi che possono essere richiesti su aree con un'estensione massima di 750 km²; la stessa area può essere richiesta da più operatori petroliferi in regime di concorrenza. Oltre al primo periodo di vigenza della durata di 3 anni sono previsti due possibili ulteriori periodi di proroga della durata di 3 anni ciascuno; è anche prevista, per motivate ragioni, la sospensione del decorso temporale. Nel permesso di ricerca, oltre all'acquisizione di dati geofisici, è possibile effettuare uno o più pozzi esplorativi; nel caso il pozzo esplorativo dia esito positivo, e venga quindi individuato un nuovo giacimento, l'operatore può presentare un'istanza di concessione di coltivazione che, una volta conferita, consente la messa in produzione del giacimento stesso.

- **CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE**

Titoli minerari esclusivi, richiesti su una porzione di area del permesso di ricerca in cui è stato rinvenuto un nuovo giacimento, dell'estensione massima di 300 km². Oltre al primo periodo di vigenza di 20 o 30 anni sono previsti ulteriori periodi di proroga di 10 e 5 anni. Nell'ambito di una concessione di coltivazione possono essere svolte tutte le attività inerenti la produzione di idrocarburi come ad esempio la realizzazione di pozzi di sviluppo e di centrali di raccolta e trattamento.

Carta delle istanze e dei titoli minerari per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi

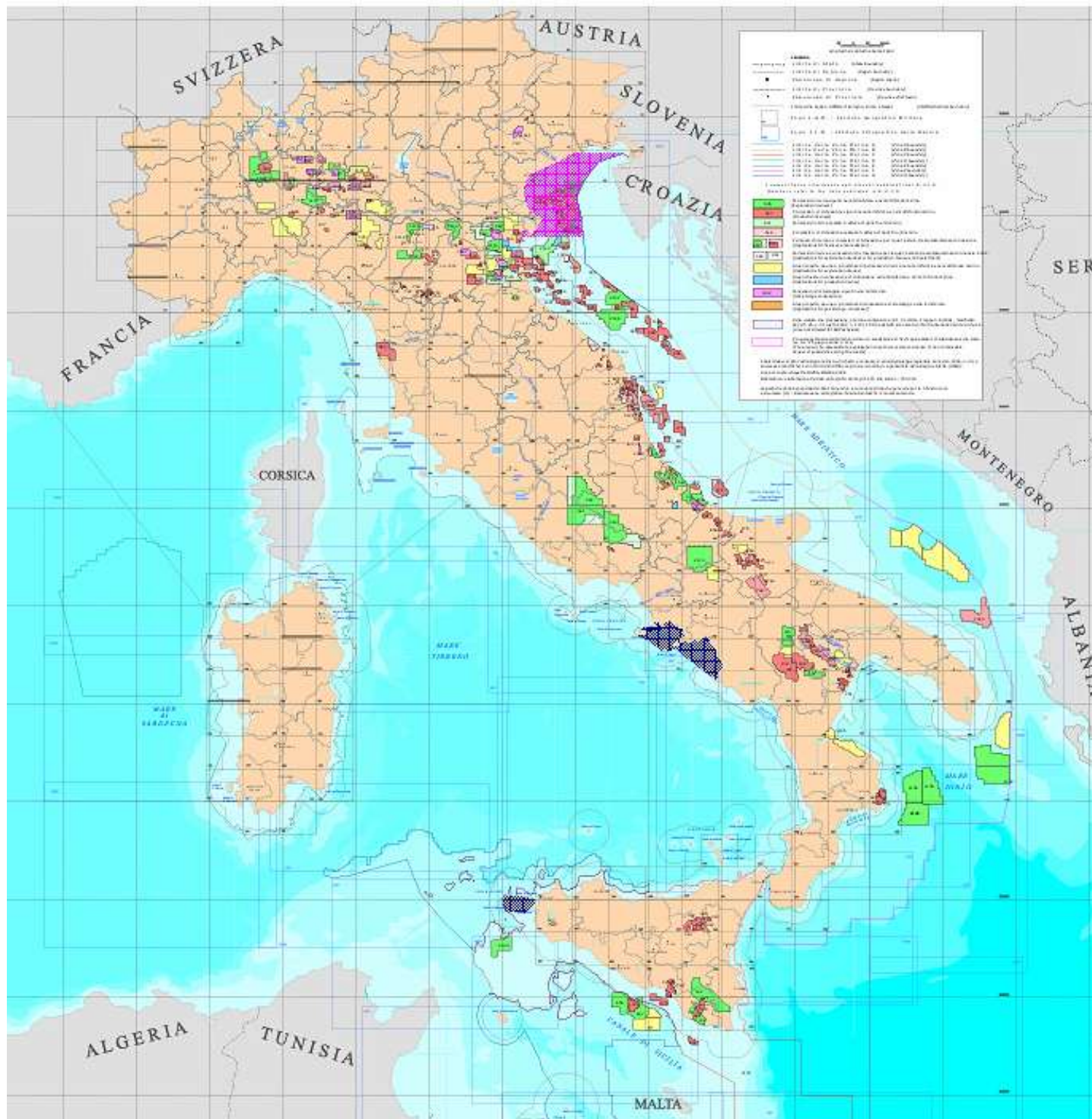
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Dipartimento energia (DIE) - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) - UNMIG

CARTA DELLE ISTANZE E DEI TITOLI MINERARI ESCLUSIVI PER RICERCA, COLTIVAZIONE E STOCCAGGIO DI IDROCARBURI

<http://unmig.mase.gov.it>

Aggiornamento al 30 aprile 2026



Elenco delle istanze per il conferimento di nuovi titoli minerari per la ricerca e coltivazione di idrocarburi

Produzione nazionale di idrocarburi

Produzione nazionale di gas naturale (Sm³), olio greggio (kg) e gasolina (kg) ottenuta nelle concessioni di coltivazione di idrocarburi in terraferma e nell'offshore italiano

Dati al 28 febbraio 2026 - aggiornamento del 22 maggio 2026

[Produzione nazionale di idrocarburi - Anno 2026 Ripartizione della produzione per Regioni e zone marine](#)

[Riserve nazionali di idrocarburi Anno 2024](#)

Pozzi produttivi

[Elenco dei pozzi per la coltivazione di idrocarburi Dati al 31 dicembre 2025 - Aggiornamento del 12 febbraio 2026](#)

Informazioni sulla classificazione dei pozzi

Classificazione di un pozzo

La classificazione di un pozzo secondo i criteri “produttivo” e “erogante” ha esclusivamente valore tecnico e, in questo contesto, è utilizzata solo a fini statistici.

Per pozzo produttivo si intende un pozzo che è stato perforato con esito positivo; il pozzo è definito produttivo a seguito del suo completamento e rimane tale sino alla sua chiusura mineraria. Per pozzo erogante si intende un pozzo produttivo che al momento sta estraendo idrocarburi dal giacimento; lo stato erogante/non erogante può variare più volte durante a vita di un pozzo produttivo.

ESITO

Durante la perforazione di un pozzo per la ricerca di idrocarburi vengono eseguite una serie di operazioni (carotaggi, logs, analisi dei cuttings ecc); al raggiungimento della profondità prevista vengono valutati i dati raccolti durante la perforazione e vengono effettuate prove di produzione, che consentono di stabilire se il pozzo sia mineralizzato a idrocarburi, ed economicamente sfruttabile, oppure sterile.

Nel caso in cui il pozzo risulti sterile oppure non economicamente sfruttabile si procede immediatamente alla sua chiusura mineraria (utilizzando l'impianto di perforazione ancora in loco), mentre nel caso in cui il pozzo risulti mineralizzato ad idrocarburi ed economicamente sfruttabile si procede al completamento del pozzo.

Per **completamento** si intende l'attività di sistemazione di un pozzo già perforato per la sua messa in produzione; segue all'attività di perforazione e consiste nell'apertura dei livelli produttivi, nella discesa in pozzo della batteria di produzione (tubi di piccolo diametro per la messa in produzione del livello o dei livelli produttivi) corredata delle valvole per il controllo dell'erogazione e di

sicurezza e nella installazione sulla testa pozzo della croce di produzione (sistema di valvole di sicurezza per permettere l'erogazione controllata degli idrocarburi).

Quindi un pozzo è classificato produttivo al termine dell'attività di perforazione, se ha avuto esito positivo e se sono state effettuate le attività di completamento indipendentemente dalla sua messa in produzione.

STATO

Durante il suo periodo di vita un pozzo produttivo può passare più volte dallo stato di pozzo erogante a quello di pozzo non erogante e viceversa.

Dopo la fase di perforazione e completamento per essere messo in produzione il pozzo deve prima essere allacciato alla centrale di raccolta e trattamento per mezzo di flowlines (a terra) o sealines o tramite FSO o FPSO (a mare); in questa fase il pozzo è da considerarsi produttivo non erogante. Una volta messo in produzione un pozzo eroga idrocarburi in quantità decrescenti fino al punto di cessare la produzione. Inoltre può succedere che sorgano problemi di produttività (danneggiamento del completamento per venuta di sabbia, scarsa erogabilità ecc). In questi casi è possibile recuperare il pozzo alla produzione eseguendo interventi di workover.

INTERVENTI

Gli interventi di **workover** prevedono quasi sempre l'utilizzo di un impianto (lo stesso o uno simile a quello utilizzato per la perforazione del pozzo). Spesso, soprattutto a mare, vengono effettuati interventi di workover su gruppi di pozzi al fine di minimizzare i costi dell'impianto. Le campagne e/o i singoli interventi di workover devono essere inoltre programmati e autorizzati per cui può trascorrere un periodo di tempo, a volte abbastanza lungo, durante il quale il pozzo resta nello stato di pozzo produttivo non erogante.

Un pozzo produttivo può essere nello stato di pozzo non erogante anche quando le flowlines o le sealines che lo collegano alla centrale di produzione sono oggetto di manutenzione.

Infine quando si esaurisce l'interesse minerario per un pozzo produttivo, quando cioè non esistono possibilità di intervento per il recupero alla produzione il pozzo viene chiuso minerariamente.

Per **chiusura mineraria** si intende l'attività di ripristino delle condizioni idrauliche precedenti l'esecuzione del foro al fine di isolare i livelli dai quali si sono prodotti gli idrocarburi. Anche le chiusure minerarie sono eseguite utilizzando impianti (gli stessi o simili a quelli utilizzati per la perforazione o per i workover) per cui valgono le stesse considerazioni espresse in precedenza riguardo all'economicità di esecuzione di campagne per la chiusura mineraria di più pozzi. Anche le campagne e/o le singole chiusure minerarie devono essere programmate e autorizzate per cui può trascorrere un periodo di tempo, a volte abbastanza lungo, durante il quale il pozzo resta nello stato di pozzo produttivo non erogante fino alla sua chiusura mineraria.

Centrali di raccolta e trattamento

[Elenco delle centrali di raccolta e trattamento di idrocarburi Dati al 31 dicembre 2025 -](#)

[Aggiornamento del 12 febbraio 2026](#)

[Zone marine aperte alla ricerca e coltivazione di idrocarburi](#)

Piattaforme marine

[Elenco delle piattaforme marine e strutture assimilabili Dati al 31 dicembre 2025 -](#)

[Aggiornamento del 12 febbraio 2026](#)

Stoccaggio del gas naturale

Lo stoccaggio di gas naturale in sottterraneo è un processo che consiste nell'iniezione di gas naturale nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando quindi il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Lo stoccaggio è necessario per ottimizzare l'utilizzo della rete del gas nazionale, per permettere di gestire le strutture produttive e di trasporto gas con adeguati margini di elasticità, per contribuire al fabbisogno energetico nazionale e, soprattutto, per fronteggiare situazioni di mancanza/riduzione degli approvvigionamenti o di crisi del sistema nazionale (per esempio in caso di condizioni climatiche molto rigide o di blocchi di approvvigionamento da fonti estere).

La capacità di stoccaggio complessiva è suddivisa in tre categorie (o tipologie di servizio):

- strategico, riserva di gas con un ruolo di sostegno del sistema nazionale del gas naturale in situazioni di emergenza; può essere utilizzato solo su decisione del MiSE. Questo gas è di proprietà dell'operatore e pertanto non è disponibile al mercato;
- modulazione (commerciale), servizio finalizzato a soddisfare le esigenze di modulazione dell'andamento giornaliero, stagionale e di punta dei consumi;
- minerario, servizio necessario, per motivi tecnici ed economici, a consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione dei giacimenti di gas naturale nel territorio italiano, con la duplice finalità (i) di assicurare alla produzione nazionale una flessibilità della fornitura e (ii) di tenere conto dei rischi tecnici di fermata della produzione.

[Elenco dei titoli minerari vigenti per lo stoccaggio di gas naturale Aggiornamento: 30/4/2026](#)

Risorse geotermiche

[Elenco dei titoli minerari vigenti per la ricerca e coltivazione di risorse geotermiche](#)

[Aggiornamento: 30/4/2026](#)

[Elenco delle istanze per il conferimento di nuovi titoli per la ricerca e coltivazione di risorse geotermiche Aggiornamento: 30/4/2026](#)

[WebGIS - Istanze e titoli minerari per la ricerca e coltivazione di risorse geotermiche](#)

Royalties

In Italia, i giacimenti di idrocarburi sono patrimonio indisponibile dello Stato (articolo 826 c.c.). Tuttavia lo Stato non si impegna direttamente nella ricerca e nel loro sfruttamento, che lascia in concessione ad imprese private.

Il concessionario è soggetto al rispetto dei programmi di lavoro, al pagamento di canoni proporzionati alla superficie coperta dai titoli minerari e al pagamento di royalties, proporzionate alle quantità di idrocarburi prodotte.

Il calcolo delle royalties dovute è effettuato in controvalore, calcolato su prezzi medi del mercato del petrolio e del gas. Per quanto riguarda il gas, l'apprezzamento non può essere inferiore a quello definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per mezzo dell'indice QE (quota energetica costo materia prima gas) espresso in euro/GJ e calcolato per ciascun trimestre dell'anno di produzione.

Per la corresponsione delle aliquote dovute per le produzioni di idrocarburi gassosi ottenute nell'anno 2025, i titolari delle concessioni di coltivazione utilizzeranno l'indice QE pari a 8,886642 euro/GJ - [Comunicato Ministeriale 25 maggio 2026](#)

Gettito royalties - Anno 2025

[Proventi delle royalties applicate alle produzioni idrocarburi del 2024 e del 2023 in esito alle aste gas versate nel 2025. Dati al 31 dicembre 2025 - Aggiornamento del 30 aprile 2026](#)

[Bollettino ufficiale degli idrocarburi e delle georisorse](#)

WebGIS UNMIG

[WebGIS UNMIG](#)

Con il WebGIS UNMIG sono resi disponibili a tutti gli utenti le informazioni riguardanti le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e le attività di stoccaggio del gas naturale.

Sono disponibili i livelli relativi a:

- Permessi di ricerca di idrocarburi
- Concessioni di coltivazione di idrocarburi
- Istanze per il conferimento di nuovi permessi di ricerca
- Istanze per il conferimento di nuove concessioni di coltivazione
- Centrali di raccolta e trattamento
- Piattaforme marine
- Schemi di collegamento tra piattaforme marine e tra piattaforme e centrali
- Limite delle 12 miglia dalle coste e dalle aree marine protette
- Limiti delle Zone marine aperte alla ricerca e coltivazione di idrocarburi
- Concessioni di stoccaggio di gas naturale
- Istanze per il conferimento di nuove concessioni di stoccaggio

- Centrali di stoccaggio

A ogni livello è associato un vasto set di dati consultabile tramite la selezione grafica degli oggetti (ad esempio il poligono corrispondente all'area di un titolo minerario o la linea di una zona marina oppure il simbolo grafico identificante una centrale o una piattaforma).

Di seguito l'elenco delle informazioni riportate.

1. Titoli minerari (Permessi di ricerca, concessioni di coltivazione e concessioni di stoccaggio)
 - Codice
 - Data di conferimento
 - Periodo di vigenza corrente
 - Scadenza
 - Superficie
 - Titolari (Operatore petrolifero - Quota - Rappresentante unico)
 - Zone marine/Regioni e province in cui il titolo ricade e relativa quota di superficie
 - Coordinate geografiche dei vertici del poligono
 - Periodi di vigenza (Periodo - Data decreto - Provvedimento - Inizio - Fine - Anni)
 - Provvedimenti (Data - Natura del provvedimento - Decorrenza - BUIG di pubblicazione)
 - Elenco degli impianti (Piattaforme marine - Centrali - Pozzi)
2. Istanze per il conferimento di nuovi titoli minerari
 - Data di presentazione
 - Superficie
 - Fogli IGM/IIM
 - Richiedenti
 - Data pubblicazione BUIG
 - Data pubblicazione GUUE
 - Zone marine/Regioni e province in cui il titolo ricade e relativa quota di superficie
 - Coordinate geografiche dei vertici del poligono
 - Attuale fase del procedimento amministrativo
 - Principali eventi dell'iter amministrativo
3. Centrali di raccolta e trattamento/Centrali di stoccaggio
 - Minerale trattato
 - Comune - Provincia - Regione
 - Area occupata
 - Operatore
 - Numero pozzi allacciati
 - Elenco delle piattaforme collegate
 - Elenco dei pozzi allacciati
4. Piattaforme marine

- Anno di costruzione
- Tipo di struttura
- Minerale
- Operatore
- Titolo minerario
- Centrale
- Zona marina
- Foglio IIM
- Sezione UNMIG competente
- Capitaneria di porto competente
- Coordinate geografiche (WGS84)
- Distanza dalla costa
- Interno/esterno limite 12 miglia
- Altezza struttura
- Profondità fondale
- Dimensioni
- Foto della struttura
- Numero pozzi allacciati
- Elenco dei pozzi allacciati

Il WebGIS UNMIG è pubblicato tramite il servizio ArcGIS Online di ESRI.